

## REGNO D'ITALIA.

Milano 14 Novembre 1810.

## IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA  
ALLI SIGNORI PODESTA', SINDACI,  
E CANCELLIERI CENSUARJ  
DEL DIPARTIMENTO STESSO

Col nuovo metodo di Amministrazione comunale non essendo gran parte de' Signori Cancellieri Censuarj Segretarj de' Comuni, li Cursori che in passato dipendevano dai medesimi eseguivano tutte le intimazioni, e comunicazioni d'Ufficio, che in generale riguardavano il Censo, e le Imposte dirette, e gli interessi particolari dei Comuni compresi nel Circondario della Cancelleria. Ora dipendendo li predetti Cursori esclusivamente dai Podestà, e Sindaci, avvenne, che taluno di essi si è rifiutato di dar corso alle comunicazioni, od intimazioni d'ordine, che a loro furono dirette dal Cancelliere Censuario del proprio Cantone, per cui gli ordini emanati dalle Autorità Governative non hanno potuto essere comunicati con quella celerità, che è indispensabile in un ben ordinato sistema di pubblica Amministrazione.

Volendo per tanto S. E. il Sig. Conte Senatore Ministro delle Finanze rimediare a sì fatto inconveniente, sono avvertito dalla Direzione Generale del Censo, e delle Imposizioni dirette, che la prelodata E. S. con dispaccio 15 spirato Ottobre N. 14044 = 612 ha ordinato, che quindinnanzi tutte le spedizioni dipendenti dagli ordini superiori dirette dai Cancellieri del Censo ai Podestà, e Sindaci vengano da questi comunicate, ed intimate alle Parti cui riguardano col mezzo de' rispettivi Cursori Comunali.

Ciò ritenuto, vorranno li Signori Podestà, e Sindaci immancabilmente eseguire la premessa Ministeriale disposizione, avvisandoli, che in caso diverso si ritengono risponsali in faccia al Governo delle conseguenze, che potrebbero derivare dalla loro inobbedienza; rimanendo intesi colla presente disposizione li Signori Cancellieri del Censo per conveniente loro direzione. Ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

PEL PREFETTO ASSENTE

MINOJA Segr. Generale.

De Giovanni

Ch. Sig. Sindaco  
di

~~Legnano~~

Diretto.

N. 301.

Letto li 14. febbra 1810 —

P. D.

affi. Atti per Direzione

F. Rossi



## REGNO D' ITALIA

Gallarate li 15. Nov

1818.

IL VICE - PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Al Sig. Sindaco della Comune di S. Legnano

In esecuzione di quanto prescrive l'ordinanza Prefettoriale 10. Agosto 1816. Art. I. lo  
 fauro osservare al Sig. Sindaco, che deve da lui farsi somministrare il sussidio due volte la  
 settimana alla propria segreteria per prendere i biglietti d'ufficio diretti ai rispettivi  
 sindaci. Si ritenuto lo invito al Sig. Sindaco d'ingungere in mio nome a cotesti fogli  
 di postare all'adempimento di tale incumbenza, soggiungendogli che la predetta  
 Prefettura si riserva d'istruire di caso in caso quelli sindaci, dotti, ussari,  
 che per la tenuità del loro salario faranno necessitate moltiplice di qualche  
 controprestazione dipendentemente dall'incumbenza predetta.

Ho il piacere di riformare la distinta medesima.

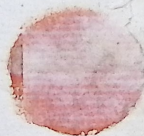
Respi

N. 177.

L. li 11 86. 2 1810.

Ad D.  
Pervenuto il Cusore Comandante  
si papi agli atti per direzione.

Al signor di  
L. 11 86. 2  
L. 11 86. 2  
L. 11 86. 2





H. M.  
Legnano

Regno d'Italia  
Legnavello li 15. Gennaio 1810.  
Il Cancell. del Cant. 4.<sup>o</sup> Dist. di Gallarate  
Alla Direzione del Semario  
nel Distrett. d'Olona

Apprendendo la Cassina de' Bastoni al  
Distretto di Monza, ritorno il monitorio  
tramessomi coll'ordinanza del 4.<sup>o</sup> corteo  
H. M. <sup>cant. 4.<sup>o</sup> Dist.</sup> rasseguo la ricevuta fatta dal 4.<sup>o</sup> corteo  
Prati di questa Comune di Legnano del monitorio inti-  
matogli col mezzo di questo Censore off. d'Asse giudiziaria  
Ho l'onore di protestarmi con distinta stima

De' Giovanni Cane.

Il Cancell. del Cant. 4.<sup>o</sup> Dist. di Gallarate  
Pro. De' Gio.  
Ness. all'ordinanza 4.<sup>o</sup> corteo. Scus. H. M.  
ritorna il monitorio diretto a Juri, ~~che non appartiene a questo Censore~~ <sup>che non appartiene a questo Censore</sup>  
aviso la ricevuta del 4.<sup>o</sup> corteo Prati del monitorio  
intimategli

I H. M. e Juri Padre e figlio  
Montesuzzi



N<sup>o</sup>. 117.

# REGNO D' ITALIA.

Milano Li 5. *penajo* 1840.

IL DIRETTORE DEL DEMANIO  
NEL DIPARTIMENTO D' OLONA,

Al Sig<sup>o</sup> Cancelliere. *Compavio* in

*Legnavello*

Interesso la di lei compiacenza, Sig. *Cancell.*

a far seguire col mezzo del Cursore comunale

l' intimazione degli uniti i Monitor, N.º *9. a fus. e p. sa-*  
*due, e figlio mangiati della Cassina de' Sestini, e N.º 11. a Batano, e Paolo Felli Piat-*  
*ti di Legnano* per *tapa giur.* di Registro

rimettendone poscia la corrispondente relazione

a corredo degli atti del mio Ufficio.

Ho' il piacere di salutarla con distinta stima.

Pel P.<sup>o</sup> Direttore

*Ammonio*



# REGNO D' ITALIA.

N.° 7928. e 8128.

Sez. *Gente*

Milano

*11. Maggio*

1840.

## IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

*Al Seg.<sup>o</sup> Sindaco di Legnano*

*Qui unite ritroverà quattro copie delle citazioni per far comparire al Cattedrale nel gno 24. corrente mese il Portaro Ambrogio Marzova ed il Prestinaro Gaetano Piatto abitanti in codesta Comune.*

*Lo invito di conseguenza a farle intimare alla suddetta, per mezzo del Cursore Comunale contro ricevuta, la quale attergata al duplicato, ritornerà sollecitamente al mio Ufficio, onde unirla agli atti.*

*Attenderò dal suo zelo una pronta esecuzione di queste mie disposizioni.*

*Ritroverà pure unite le note per le Carni massime per la Grassina da farsi intimare agli nominati nell'elenco di cui sono comdate, che ritornerà colla dichiarazione del giorno della seguita intimazione.*

*Griffone*

Legnano li 16. Mag. 1860.

Al Sindaco *cf.*Al Sig. *caol.* Prefetto Anonimist d'Olona Milano

Risposto di codesta Prefettoria ordinanza in. Andante  
 L. 7908, 28128. Sig. *cf.* Si fatte tutte intimare  
 al Costaro Amb. Mancovo, ed al Costaro Ciatte  
 le rimembrendo citazioni, il cui duplicato colla  
 attergata relazione della sequita intimazione *cf.*  
 ritorna Sig. *caol.* Prefetto.

La ritorna pure l'elenco corredato dell'annaloghe  
 intimazione delle meta ai rispettivi Macellari,  
 e Costari ai quali erano indirizzate.

*fratanto*  
 Mi preggio *cf.* Sig. *caol.* Prefetto di confermare la  
 mia più distinta stima

*cf.* *cf.* *cf.*



P.<sup>o</sup> 119.  
D.<sup>o</sup> 17. Magg.<sup>o</sup> 1810.

D.<sup>o</sup>  
Si facciano eseguire le ent.  
ordinate citazioni, ed intimà  
zioni, e si ritorni l'analoghe  
relazione.